

dall'inizio del corrente anno il circolo è gestito « direttamente » — posto, quindi, alle dipendenze del comando militare della regione Lombardia (sede Milano) — ed in ragione dei pochi servizi offerti ha visto drasticamente ridursi il numero dei soci dello stesso;

vuoi per gli orari inadatti in cui il circolo risulta aperto, vuoi per la vetustà di alcune strutture a disposizione, si stanno determinando le condizioni che porteranno fatalmente alla chiusura dello stesso e ciò nel mentre, nella città di Mantova, si registrano numerose aperture di circoli di dipendenti delle varie amministrazioni dello Stato —:

se e quali iniziative intenda assumere in merito alla situazione sopra rappresentata, affatto condivisibile. (4-32873)

\* \* \*

#### FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CONTE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

alla vigilia dell'entrata in vigore delle nuove Agenzie del Ministero delle finanze si rende necessario confermare tutte le funzioni, le attività e le competenze a salvaguardia dei controlli interni di legittimità amministrativa e contabile, per una corretta azione amministrativa;

le norme attuative della riforma della pubblica amministrazione prevedono tali controlli specialmente nei settori dove i processi di privatizzazione di gestione risultano più evidenti;

attualmente, nell'ambito del Ministero delle finanze, risultano due tipi di strutture in tal senso, sia a livello centrale (ufficio ispettivo centrale), che di direzione regionale delle entrate (uffici ispettivi regionali), le cui dotazioni organiche, di natura dirigenziale, sono stabilite dal vigente decreto di riforma del ministero;

nelle predette strutture, tuttavia, continuano a prestare servizio funzionari appartenenti alle aree C2 e C3 dotati di *funzioni ispettive* acquisite per decreto del direttore generale o ministeriale;

detto decreto è fondato su normative tuttora vigenti e/o addirittura fondamentali come il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29;

detti ispettori risultano direttamente destinatari di incarichi ispettivi conferiti dal dirigente coordinatore degli uffici, nella stessa misura e qualità di quelli conferiti ai dirigenti appartenenti all'ufficio stesso;

per la specificità, nonché per l'operatività degli uffici ispettivi non può prescindersi dalla attività e dalla professionalità dei suddetti ispettori;

la funzione dirigenziale, così come prevista dal decreto legislativo 29 1993, nonché dall'emanando regolamento dell'Agenzia delle entrate, comprende anche lo svolgimento di funzioni ispettive, oltre alla direzione di unità organizzative;

oramai, è orientamento prevalente, per chiare pronunce del Consiglio di Stato, nonché della Corte dei Conti, che la funzione ispettiva è di natura dirigenziale;

in attuazione del regolamento delle agenzie è necessario ridefinire l'assetto organico dirigenziale attualmente in essere, compatibilmente con l'autonomia delle stesse —:

entro quali termini l'amministrazione finanziaria, ed in particolare il dipartimento delle entrate, intenda riconoscere le funzioni dirigenziali agli ispettori attualmente in organico agli uffici ispettivi sia centrale che regionali, tutti dotati di funzioni ispettive per decreto ministeriale o del direttore generale, nonché forniti dell'esperienza e della professionalità necessaria ai fini dell'efficiente ed efficace svolgimento dell'azione di controllo amministrativa e contabile. (5-08568)

\* \* \*